

42

Torino 6 ott. '901

Caro Amico

Dalle tue lettere mi
parve a capire che non
te sei guastato un to
degno, che i le
sera al Maretti per
Le Deon che il Congresso
s'è ch'è mondo
da un saluto cordiale
ed un augurio a re
cuperate salute.
Le auguro che sia
profondamente ad
dolore, sentendo
ciò che ti ha ripreso
nell'Europa.

Non istato seruelle,
me non sapevo te esse
ripartito per Roma
o esse andato altrove
E per tutto tempo
in uno stato di non
protezione, non
ben in salute. Dopo
la partenza di miei
figli, la morte di
un fratello, la morte
di un altro, la forza
minacciata di
abbandonarmi.
Casi non li senti;
abbiamo molti
pensieri altri
Sui affari Schi-

19464^{h2}

partiti non scappo
di Groggi, ed in me
in sospetti quanto
pote. Vado a Roma
domani, e non
mi sento male,
e eccetto di parte
di loro lo Schi-
viti
Mi ha accettato tutto
in famiglia dei

Fine of
P. Villain